

VareseNews

Elia non era in grado di intendere e di volere

Pubblicato: Giovedì 14 Marzo 2002

Un autentico shock la sentenza della corte d'assise d'appello di Milano sulla "strage dei fornai". Vittoria su tutto il fronte per la difesa che ha visto riconosciuta la tesi dell'infermità mentale. Infatti, la Corte ha riconosciuto un vizio parziale di mente a causa dell'uso della cocaina utilizzata in grande quantità durante quella notte di inferno del 6 gennaio del 1998.

Sconfitta invece ancora una volta per il popolare psichiatra Vittorino Andreoli. Dopo il caso Maso, ora anche per Del Grande la Corte rigetta le basi della perizia del luminare veronese.

Nessuno sconto invece a Pierangelo Cavalleri, complice di Elia nella notte del massacro. A lui sono stati confermati i 30 anni del primo grado e a nulla è valsa la lettera scritta da poco dallo stesso Elia in cui si scagionava l'eventuale complice.

Elia dovrà essere curato in una struttura adeguata e quindi probabilmente lascerà il carcere di Pavia dove attualmente è recluso.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it